

# ESATTO S.P.A. A SOCIO UNICO

## Relazione sulla Gestione al 31/12/2021

Dati Anagrafici	
Sede in	Trieste
Codice Fiscale	01051150322
Numero Rea	VENEZIA GIULIA 120743
P.I.	01051150322
Capitale Sociale Euro	840.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	829910
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	Sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

### Andamento della gestione e commento dei risultati della Società

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 101.889. Il risultato prima delle imposte è di Euro 164.319. Il risultato economico dell'esercizio 2021 segna una decisa ripresa rispetto alla flessione dell'anno precedente, dovuta alla sospensione dei pagamenti di svariate entrate gestite dalla Società in base alle previsioni normative "emergenziali" legate alla diffusione della malattia da coronavirus (COVID-19). La differenza positiva tra valore e costi della produzione è pari a Euro 156.142. L'incremento dei costi della produzione, passati da Euro 4.395.382 del 2020 a Euro 4.606.635 (Euro 211.253, +4,81%), è risultata inferiore all'aumento del valore della produzione, passato da Euro 4.495.439 a Euro 4.762.777 (Euro 267.338, +5,95%). La Società, come già avvenuto nel 2020 non ha fatto ricorso alla facoltà di sospendere, per l'anno 2021, il processo di ammortamento in risposta agli effetti economici negativi prodotti dall'evento pandemico.

Dal punto di vista del volume di entrate introitate per conto del Comune di Trieste, Esatto S.p.A. ha conseguito addirittura il miglior risultato di sempre, passando dai 103.544.002 del 2020 a oltre 111,4 milioni di Euro, superiore di oltre 2 milioni al risultato del 2019 (Euro 109.205.180) e ben superiore ai 100 milioni preventivati in occasione d rinnovo del rapporto contrattuale nel dicembre 2016. Il sostanziale incremento, pur ancora in presenza di riduzioni del gettito legate alla contingenza sanitaria (IMU, TARI, occupazioni suolo pubblico), non è legato all'attribuzione alla Società della gestione di ulteriori entrate, ma alla possibilità di incidere maggiormente sulla loro entità. Dai primi mesi del 2021, infatti, Esatto S.p.A. ha iniziato a raccogliere i frutti dell'attività di accertamento di IMU, TASI (residuale) e TARI avviata negli ultimi giorni del 2020; se la Società fino a quel momento si limitava a riscuotere le somme oggetto di accertamento da parte degli Uffici comunali, con la delega dell'attività ha fatto registrare importi ben superiori a quelli degli anni precedenti. A fronte della previsione di incasso di circa 850mila Euro tra IMU, TASI e TARI, l'introito effettivo nel 2021 è stato di Euro 2.931.543,40, in gran parte riferibile agli avvisi di accertamento emessi alla fine del 2020. Nel 2021 gli avvisi di accertamento IMU, TASI e TARI sono stati 16.801, di cui quasi 12mila relativi all'IMU. Nonostante il numero di atti emessi e, di conseguenza, i costi di notifica sono stati ben superiori al previsto, per il 2021 non è stato necessario ricorrere alla rinegoziazione dell'aggio dell'attività di accertamento prevista dall'art. 14 "Disciplina specifica dei corrispettivi", ("gli aggi ed i corrispettivi di cui al presente articolo, su richiesta di ciascuna delle parti, possono essere ricalcolati annualmente tenuto conto sia della "durabilità" nel tempo della Società che dei risultati di bilancio annuali di Esatto S.p.A.").

Nonostante l'aumento delle entrate gestite per conto del Comune di Trieste sia dovuto in buona parte ad attività più qualificate e onerose, anche per il 2021 il costo complessivo di aggi e compensi a carico dell'Ente (Euro 4.400.664,84) è rimasto al di sotto del 4% (3,95) del totale incassato, confermando la correttezza e la convenienza della scelta del Comune di Trieste di affidare la gestione delle entrate alla propria società *in house*.

L'attività di accertamento iniziata nell'ultimo scorcio del 2021 ha avuto un effetto positivo anche sui pagamenti spontanei: l'IMU ordinaria gestita è passata da 51,5 a 53,8 milioni, grazie al ricorso al c.d. "ravvedimento operoso" da parte di numerosi contribuenti per le annualità successive a quelle oggetto di accertamento. Anche la ripresa della riscossione coattiva e delle relative procedure cautelari ed esecutive ha consentito un incremento in questo settore (+4,26%).

In esecuzione del “Contratto di servizio tra Comune di Trieste ed Esatto S.p.A. per i servizi inerenti le attività di gestione tributaria ed extratributaria”, entrato in vigore dal 1° gennaio 2017 e successive integrazioni, è proseguita la riscossione dell’IMU e della TARI, delle tariffe relative alle mense scolastiche e ai servizi educativi (SIS, nidi, scuole materne comunali e convenzionate, ricreatori e centri estivi), incrementata del 47,72% rispetto al 2020, annualità caratterizzata da periodi di chiusura dei servizi, delle sanzioni amministrative relative al Codice della Strada, delle tariffe di sosta su strada e nei parcheggi pubblici comunali, della gestione dell’Imposta di soggiorno, del plateatico, nonché la gestione delle pubbliche affissioni. Dal 1° gennaio è cessata l’attività di controllo dell’efficienza energetica degli impianti termici, mentre COSAP, ICP e DPA sono stati sostituiti dal “Canone Unico Patrimoniale”.

Con l’implementazione del *software* CUP++ da parte dell’appaltatore Advanced Systems S.p.A., dedicato proprio alla gestione della nuova entrata patrimoniale istituita dalla L. 160/2019, è stato completato il passaggio alle nuove procedure informatiche, avviato nell’ultimo trimestre 2019. Se il collegamento tramite *web service* con il gestionale “VBC” del Comune di Trieste dedicato al rilascio degli atti autorizzativi, previsto per il mese di settembre 2021, non è ancora stato attivato, a causa di ritardi da parte del fornitore dell’Ente, la Società è stata in grado di introdurre il pagamento tramite il sistema PagoPA anche per la nuova entrata, completare la migrazione delle annualità pregresse del COSAP ed emettere i relativi avvisi di accertamento esecutivo entro i termini decadenziali.

### Investimenti

Gli investimenti dell’esercizio ammontano a 14.500 Euro per immobilizzazioni immateriali e 48.533 Euro per immobilizzazioni materiali. In particolare, l’incremento delle immobilizzazioni immateriali è costituito dallo sviluppo del *software* CUP++ per il periodo 2021-2025, mentre le immobilizzazioni materiali riguardano principalmente la realizzazione di un nuovo spazio per due postazioni di lavoro presso la sede di Piazza Sansovino per Euro 13.800, il rinnovo di sedute, armadiature e scrivanie per Euro 4.697, l’acquisto di attrezzatura per la verifica dei green pass per Euro 1.106, il rinnovo di attrezzature informatiche per Euro 19.202,00, climatizzatori e radiatori per Euro 9.728.

### Principali dati economici

Nella tabella che segue si fornisce una rappresentazione sintetica del conto economico riclassificato della Società, posto a confronto con i dati relativi all’esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2021	2020	Delta
Ricavi netti	4.704.955	4.344.104	360.851
Consumi di materie prime	0	0	0
Altri ricavi	57.822	151.335	(93.513)
<b>PRIMO MARGINE</b>	<b>4.762.777</b>	<b>4.495.439</b>	<b>267.338</b>
Costo del personale	2.438.091	2.308.330	129.761
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.983.670	1.906.503	77.167
Altri costi d'esercizio	136.715	129.656	7.059
Accantonamenti	0	0	0
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA</b>	<b>204.301</b>	<b>150.950</b>	<b>53.351</b>

Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	22.709	25.621	(2.912)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	25.450	25.272	178
Svalutazioni	0	0	0
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO - EBIT</b>	<b>156.142</b>	<b>100.057</b>	<b>56.085</b>
Risultato della gestione finanziaria	8.177	14.798	(6.621)
Risultato della gestione straordinaria	0	0	0
<b>UTILE ANTE IMPOSTE - EBT</b>	<b>164.319</b>	<b>114.855</b>	<b>49.464</b>
Imposte sul reddito	-62.430	-53.855	(8.575)
<b>UTILE NETTO</b>	<b>101.889</b>	<b>61.000</b>	<b>40.889</b>

A migliore descrizione dei risultati economici conseguiti dalla Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICI ECONOMICI	2021	2020	Delta
ROI - Return in Investments	8,02%	5,42%	2,60%
ROE - Return on Equity	5,23%	3,31%	1,93%
ROS - Return on Sales	3,32%	2,30%	1,02%

Il *ROI*, rappresentato dal rapporto tra utile operativo netto (EBIT) e la somma tra capitale circolante netto ed attività fisse, indica l'attitudine dell'impresa a rendere proficui gli investimenti realizzati nella gestione caratteristica; la posta si attesta all'8,02%.

Il *ROE* è invece calcolato come rapporto tra il risultato netto ed il valore del patrimonio netto e sintetizza la redditività globale della gestione, esprimendo infatti la remunerazione del patrimonio netto. L'indice si attesta al 5,23%.

Il *ROS*, calcolato come rapporto tra utile operativo netto (EBIT) e fatturato, rappresenta il reddito medio per unità di vendita, ossia la marginalità ottenuta dalla vendita dei propri servizi. La posta si attesta al 3,32%.

### Principali dati patrimoniali

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2021	2020	Delta
Immobilizzazioni immateriali nette	83.563	91.772	(8.209)
Immobilizzazioni materiali nette	84.251	61.168	23.083
Partecipazioni immobilizzate	0	0	0
Altre attività non correnti	10.013	10.763	(750)
<b>Attivo immobilizzato</b>	<b>177.827</b>	<b>163.703</b>	<b>14.124</b>
Crediti commerciali verso terzi e verso controllanti	1.696.359	1.414.679	281.680
Altri crediti a breve	343.243	552.738	(209.495)
Rimanenze	0	120.599	(120.599)
Ratei e risconti attivi	19.870	26.413	(6.543)
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0	0
<b>Attività a breve</b>	<b>2.059.472</b>	<b>2.114.429</b>	<b>(54.957)</b>
Debiti commerciali verso terzi e verso controllanti	(438.898)	(443.723)	4.825
Altri debiti a breve	(2.335.604)	(1.565.151)	(770.453)

Ratei e risconti passivi	(4.016)	(55)	(3.961)
<b>Passività a breve</b>	<b>(2.778.518)</b>	<b>(2.008.929)</b>	<b>(769.589)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>(719.046)</b>	<b>105.500</b>	<b>(824.546)</b>

TFR	(677.143)	(661.777)	(15.366)
Fondi rischi	(164.537)	(163.887)	(650)
Altri debiti a medio/lungo termine	(1.935.877)	(1.263.402)	(672.475)
<b>Passività a medio/lungo termine</b>	<b>(2.777.557)</b>	<b>(2.089.066)</b>	<b>(688.491)</b>
<b>Capitale investito Netto</b>	<b>(3.318.776)</b>	<b>(1.819.863)</b>	<b>(1.498.913)</b>
Patrimonio Netto	(1.947.364)	(1.845.471)	(101.893)
PFN a medio lungo termine	0	0	0
PFN a breve termine	5.266.140	3.665.334	1.600.806
<b>PN e indebitamento finanziario netto</b>	<b>3.318.776</b>	<b>1.819.863</b>	<b>1.498.913</b>

Dai dati sopra esposti emerge la solidità patrimoniale della Società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, a migliore descrizione della quale si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	2021	2020	Delta
Margine primario di struttura	1.769.537	1.681.768	87.769
Quoziente primario di struttura	10,95	11,27	-0,32

Il quoziente primario di struttura, determinato quale rapporto fra il capitale netto ed il valore netto delle immobilizzazioni, mette in risalto la capacità dell'azienda di finanziare con mezzi propri le immobilizzazioni nette.

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021, confrontata con quella al termine dell'esercizio precedente, viene rappresentata nella tabella che segue (unità di Euro):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2021	2020	Delta
Banche attive	5.253.558	3.643.226	1.610.332
Denaro e altri valori in cassa	12.582	22.108	(9.526)
<b>Disponibilità liquide e azioni proprie</b>	<b>5.266.140</b>	<b>3.665.334</b>	<b>1.600.806</b>
Debito vs banche per finanziamenti - quota a breve termine	0	0	0
Debito finanziario vs soci - quota a breve termine	0	0	0
Altri debiti finanziari - quota a breve termine	0	0	0
Crediti finanziari correnti	0	0	0
<b>Debiti Finanziari a breve</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>PFN a breve termine</b>	<b>5.266.140</b>	<b>3.665.334</b>	<b>1.600.806</b>

Debiti vs banche per finanziamenti - quota a medio/lungo termine	0	0	0
Debito finanziario vs soci - quota a medio lungo termine	0	0	0
Altri debiti finanziari - quota a medio/lungo termine	0	0	0
Crediti finanziari non correnti	0	0	0

<b>PFN a medio lungo termine</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>5.266.140</b>	<b>3.665.334</b>	<b>1.600.806</b>

La posizione finanziaria netta si attesta su un valore positivo di Euro 5.266.140, diretta conseguenza delle disponibilità liquide risultanti alla data di chiusura dell'esercizio e dell'assenza di debiti di natura finanziaria.

Una siffatta struttura, caratterizzata dall'assenza di ricorso al capitale oneroso di terzi, rende non significativa l'analisi a mezzo dei più diffusi e condivisi indici di natura finanziaria.

### **Informazioni attinenti all'ambiente e al personale**

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e il personale – informazioni, queste, peraltro espressamente richieste dal disposto dell'art. 2428, secondo comma, c.c..

L'organico medio aziendale impiegato nel corso dell'esercizio in commento ammonta a 46 unità; i contratti applicati sono quelli del settore bancario, degli autoferrotranvieri e dei dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi. Non si sono registrati nel corso dell'esercizio infortuni che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime o morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola; inoltre, la Società non ha addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti.

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., la Società ha attuato tutte le disposizioni previste per garantire la sicurezza sul lavoro dei dipendenti.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, si rileva che l'attività svolta non comporta particolari riflessi sull'ambiente. Si segnala pertanto che, nel corso dell'esercizio, la Società non ha causato alcun danno all'ambiente per il quale sia stata dichiarata colpevole, né è stata oggetto di sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 1, c.c. si dà atto che la Società non è impegnata in attività di ricerca e sviluppo che abbiano comportato la capitalizzazione di costi.

### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate**

Di seguito il dettaglio dei rapporti con il Comune di Trieste, che detiene il capitale sociale della nostra Società:

<b>Società</b>	<b>Crediti finanziari</b>	<b>Debiti finanziari</b>	<b>Crediti commerciali</b>	<b>Debiti commerciali</b>	<b>Vendite</b>	<b>Acquisti</b>
Comune di Trieste	120.853	3.815.679	1.681.752	0	4.650.863	28.784

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

### **Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

Si precisa che, al 31/12/2021, non esistevano azioni proprie o quote di società controllanti possedute dalla

Società anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Dopo l'attribuzione della funzione di accertamento di IMU, TASI (residuale) e TARI, il Comune di Trieste prevede di affidare a Esatto S.p.A. anche la riscossione dei canoni di locazione di palestre, impianti sportivi e immobili a uso abitativo e commerciale. È in corso di stesura un nuovo *addendum* contrattuale che preveda tale nuova attività e formalizzi il passaggio da COSAP, ICP e DPA al nuovo "Canone Unico Patrimoniale", già in vigore dal 1° gennaio 2021, consentendo di avviare la relativa attività accertativa. Per quanto riguarda le pubbliche affissioni, non più obbligatorie nel nuovo regime normativo, la loro cessazione era stata prevista per il 1 dicembre 2021, termine prima posticipato al 30 aprile 2022 e poi rinviato *sine die* dal Comune di Trieste. Non è possibile, pertanto, formulare previsioni in merito al futuro di questo servizio e al più fruttuoso reimpiego del relativo personale nelle altre attività della Società.

In generale, terminata la vigenza delle norme emergenziali in materia di sospensione della riscossione e applicazione di agevolazioni, è previsto il ritorno alla normalità dell'operatività della Società.

### **Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ex art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del c.c.**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, del Codice civile si dà atto che la Società non ha utilizzato strumenti finanziari.

La Società monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposta al fine di anticipare eventuali effetti negativi che potrebbero ripercuotersi sulla redditività e sull'equilibrio patrimoniale e finanziario della stessa.

A tal fine, i rischi finanziari considerati sono i seguenti:

- **Rischio di credito** - per quanto concerne il rischio di credito, vengono attuate procedure di controllo costante sulla situazione degli incassi, benché le controparti commerciali possano considerarsi con solvibilità accertate; i crediti di quei clienti, che comunque rappresentano una minima percentuale dell'importo complessivo, che non ottemperano puntualmente ai propri impegni vengono prudentemente svalutati.
- **Rischio finanziario** - circa la gestione finanziaria si segnala che la Società non ha in essere linee di credito in quanto riesce a far fronte con le proprie risorse alle esigenze di liquidità; non risulta pertanto significativo il rischio finanziario.
- **Rischio di mercato** - tenuto conto dell'attività peculiare della Società, non risulta significativo il rischio di mercato.

### **Informativa ex art. 6 D.Lgs. n. 175/2016**

#### **Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2, D. Lgs. n. 175/2016)**

Per il periodo di vigenza del Contratto di servizio tra il Comune di Trieste ed Esatto S.p.A. (01/01/2017 – 31/12/2025) il prospetto di conto economico presentato prevede un margine di utile non più elevato di quello necessario a far fronte a eventuali rischi gestionali non pianificabili a priori, coerentemente con la natura della Società. In ogni caso, il contratto di servizio prevede la possibilità di revisione dello stesso con cadenza annuale e, più specificatamente, all'art. 14 "Disciplina specifica dei corrispettivi", che "gli aggi ed i corrispettivi di cui al presente articolo, su richiesta di ciascuna delle parti, possono essere ricalcolati annualmente tenuto conto sia della "durabilità" nel tempo della Società che dei risultati di bilancio annuali di

Esatto S.p.A. (...). Nemmeno nel biennio 2020-21 si è presentata la necessità di rivedere i corrispettivi per garantire l'equilibrio economico della Società e non vi è stata la necessità nemmeno di rivedere la remunerazione dell'attività di accertamento IMU, TASI e TARI, sebbene i costi si siano rivelati ben superiori a quanto inizialmente preventivato.

Il prospetto di conto economico della gestione dei servizi oggetto del contratto di servizio è stato predisposto partendo dai dati storici della contabilità industriale di Esatto S.p.A. e procedendo alla loro normalizzazione, sterilizzando tutte le poste attive e passive legate a eventi non ripetibili. I centri di costo sono stati individuati sulla base della rilevanza delle singole attività e della possibilità di attribuzione certa dei costi diretti. L'imputazione percentuale dei costi generali è stata fatta sommando il totale dei costi di ciascun centro di imputazione e attribuendo a ciascuno una percentuale sul totale dei costi diretti e, di conseguenza, indiretti. Una volta stabilito il totale dei costi di ogni centro di imputazione, si è proceduto al calcolo dell'aggio (calcolato in base al dato storico di ciascuna entrata) o compenso necessario a garantire l'equilibrio economico di ogni attività affidata alla Società, in modo che, pur risultando la remunerazione richiesta conveniente per l'Ente affidante rispetto alle alternative offerte dal mercato, ogni singolo centro di costo sia in grado di garantire il proprio equilibrio economico.

La struttura amministrativa, con cadenza trimestrale, elabora situazioni contabili riclassificate, al fine di verificare l'andamento della gestione e analizzare eventuali scostamenti rispetto ai dati previsionali. Tali strumenti hanno anche lo scopo di valutare il teorico rischio del manifestarsi di indicatori sintomatici di crisi aziendale, ed eventualmente adottare tempestivamente i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento di situazioni di crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause.

Il "Regolamento disciplinante le modalità di esercizio del controllo analogo sulle società *in house providing* a totale partecipazione del Comune di Trieste", approvato con D.C. n. 6 del 20/01/2020 prevede la presentazione, entro il 30 settembre di una relazione previsionale sull'andamento della società, il piano delle assunzioni e il piano degli acquisti e alienazioni immobiliari, nonché di un report semestrale in cui vengano evidenziati l'andamento della situazione economico-finanziaria e dei flussi di liquidità, lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e i relativi indicatori quantitativi e qualitativi, le cause di eventuali scostamenti rispetto alle direttive dell'Ente socio, gli indicatori extra-contabili (standard qualitativi e tecnici, indagini di *customer satisfaction*), eventualmente previsti dai Contratti di servizio e/o dalla Carta dei servizi, le procedure assunzionali e i principali atti di gestione del personale, l'andamento del fatturato, anche ai fini della verifica di quanto disposto all'art. 16, commi 3 e 3 bis, del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm. e ii, come recepito nello Statuto.

#### **Strumenti integrativi di governo societario (art. 6, commi 3-5, D. Lgs. n. 175/2016)**

Nella presente sezione si dà conto degli strumenti integrativi di governo societario adottati e non adottati dalla Società, compatibilmente con le sue dimensioni aziendali, le caratteristiche organizzative, la qualifica di società *in house* del Comune di Trieste e l'attività svolta.

#### **a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza nonché alle norme di tutela della proprietà industriale e intellettuale.**

La qualifica di società *in house* del Comune di Trieste e l'attuale svolgimento di attività unicamente a beneficio del Socio unico non richiedono l'implementazione di particolari strumenti volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza. Per la tipologia di attività

esercitata non sussistono, inoltre, particolari rischi in relazione alla tutela dell'altrui proprietà industriale e intellettuale.

**b) Ufficio di controllo interno**

Si ritiene che l'ufficio amministrativo, che riporta direttamente al direttore generale, sia adeguatamente strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'azienda per collaborare con l'Organo di controllo e il Revisore, riscontrando tempestivamente le richieste da questi provenienti, e per riferire sulla regolarità e l'efficienza della gestione con la cadenza almeno trimestrale prevista dalla legge per le verifiche periodiche. Per le citate ragioni legate alle dimensioni ed alla complessità, le procedure interne non prevedono la trasmissione periodica di relazioni; ogni informazione è assunta dal Collegio e dal Revisore, nell'ambito dell'attività legalmente prevista.

**c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.**

Già nel 2019 è stato adottato il Modello Organizzativo di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001, che recepisce il Codice Etico, già in vigore, e comprende il "Piano di prevenzione della corruzione e Piano per la trasparenza e l'integrità". Il citato Contratto di servizio tra il Comune di Trieste ed Esatto S.p.A. prevede, inoltre, all'art. 23 "Osservanza dei Codici di comportamento dei dipendenti pubblici e dell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii." che "Nello svolgimento dell'attività di cui al presente atto la Società ed i suoi collaboratori a qualsiasi titolo sono tenuti ad osservare, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti nel Codice di Comportamento Aziendale, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 31.1.2014, immediatamente eseguibile, e nel Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, approvato con D.P.R. 16.4.2013 n. 62, che vengono consegnati in copia all'atto della sottoscrizione del presente contratto; la violazione di detti obblighi di condotta può comportare la risoluzione o decadenza del rapporto di cui al presente atto".

In ogni caso, Esatto S.p.A. impronta la propria attività alla massima attenzione e correttezza nei confronti di tutti gli *stakeholders*.

**d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa**

Pur non adottando ulteriori strumenti di responsabilità sociale di impresa, l'attività della Società si conforma ai valori del Socio unico Comune di Trieste, richiamati dal contratto di servizio (artt. 5 "Modalità di erogazione dei servizi", 23 "Osservanza dei Codici di comportamento dei dipendenti pubblici e dell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii" e 24 "Patto d'integrità").

Trieste, 30 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione